**CONTEST “CIRCULAR PORTS” - IMPATTI-NO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – IMPRESE**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **N** | **Criterio** | **Parametri** | **Punteggio fase valutativa** | **Punteggio massimo** |
| 1 | Impatto “circolare”[[1]](#endnote-2) | Chiarezza e congruità della proposta con particolare riferimento agli impatti previsti in termini di accrescimento del livello di circolarità della filiera in fase di **design/approvvigionamento** | fino a 10 | **30** |
| Chiarezza e congruità della proposta con particolare riferimento agli impatti previsti in termini di accrescimento del livello di circolarità della filiera in fase di **distribuzione/utilizzo** | fino a 10 |
| Chiarezza e congruità della proposta con particolare riferimento agli impatti previsti in termini di accrescimento del livello di circolarità della filiera in fase di **raccolta e riciclo** | fino a 10 |
| 2 | Innovatività | Sviluppo di **nuovi processi produttivi, logistici e organizzativi** basati su business model circolari ed in grado di promuovere durabilità, disassemblaggio, riciclabilità e riutilizzabilità e/o diffusione di pratiche del riuso e/o del trattamento per la valorizzazione di prodotti a fine ciclo di vita/scarti | fino a 15 | **30** |
| Utilizzo di tecnologie 4.0 e processi digitali finalizzati all’ottimizzazione ed al monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni | fino a 5 |
| Utilizzo di **piattaforme/tecnologie digitali** o altri strumenti di innovazione a supporto della filiera che chiudono la catena del valore con migliore sostenibilità tecnica, economica ed ambientale | fino a 10 |
| 3 | Fattibilità e prospettive di mercato | **Tipologia di business model proposta** e coerenza con i principi dell’economia circolare | fino a 10 | **30** |
| Congruità e completezza **dell’analisi del mercato** di riferimento | fino a 10 |
| Attendibilità delle **ricadute economiche** del progetto | fino a 10 |
| 4 | Replicabilità | Chiarezza, completezza e robustezza della **strategia per la replicazione** e il trasferimento dell’idea progettuale entro i confini nazionali | fino a 10 | **20** |
| Chiarezza, completezza e robustezza della **strategia per la replicazione** e il trasferimento dell’idea progettuale anche al di là dei confini nazionali, ma comunque entro l’area transfrontaliera[[2]](#endnote-3) | fino a 10 |
| 5 | Dimensione multi stakeholder | Numero e consistenza delle **collaborazioni inter e intraorganizzative** legate alla realizzazione della proposta progettuale | fino a 12 | **20** |
| Presenza e chiarezza di una strategia per il **coinvolgimento degli stakeholder** in fase di realizzazione | fino a 8 |
| **TOTALE** | | | | **130** |

1. La definizione più conosciuta dell’Economia Circolare è senz’altro quella della Ellen MC Arthur Foundation che definisce l’EC come un’economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un’economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati a essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera». Il concetto essenziale è ridurre e l’uso di materie vergini e risorse naturali e la generazione dei rifiuti e altri output dannosi per l’ambiente attraverso un insieme di azioni e di interventi che riguardano tutte le fasi di progettazione e realizzazione dei prodotti e dei servizi, quindi attraverso l’eco-design, la riparazione ed il riuso, il riciclo ed il recupero, etc. al fine di generare benefici multipli e di ridurre (fino ad annullare) la dipendenza dei nostri sistemi produttivi dalle materie prime vergini, riducendo parallelamente gli impatti negativi sull’ambiente

   

   •L'approvvigionamento è il reperimento delle materie prime, beni e servizi necessari al funzionamento di un'attività produttiva

   •Il design è l’attività alla base della costruzione/realizzazione di un oggetto complesso, materiale o concettuale

   •La produzione industriale (o fabbricazione) è l'insieme delle attività relative alla trasformazione di materie prime, energie ed informazioni, in beni di consumo

   •La distribuzione è l’attività attraverso la quale le aziende produttrici immettono sul mercato beni e servizi.

   •L’utilizzo corrisponde all'uso di beni e servizi da parte di individui, di imprese o della pubblica amministrazione (consumatore)

   •La raccolta è finalizzata alla separazione dei rifiuti in modo tale da reindirizzare ciascuna tipologia verso la preparazione al riutilizzo, riciclo, valorizzazione ed in forma residuale discarica

   •Il riciclo è l'insieme di strategie e metodologie volte a recuperare materiali utili dai rifiuti al fine di riutilizzarli anziché smaltirli in discarica [↑](#endnote-ref-2)
2. <http://interreg-maritime.eu/it/programma/area> [↑](#endnote-ref-3)